



Liceo Classico Statale "G.F.PORPORATO"
Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Via Brignone 2, 10064 - PINEROLO
tel. 0121 795064/70432/376877 - fax 0121 795059
e-mail: liceoporporato@tiscali.it
www.liceoporporato.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Documento redatto in conformità alla delibera del Collegio Docenti del 18/12/2015 e del Consiglio di Istituto del 21 /12/2015



[Vai all'INDICE](#)



[Vai all'INDICE](#)

Premessa

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (comma. 14 della legge 107/2015 sostitutivo dell'art 3 del D.P.R. 275 /1999).

“Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (...), art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) intende rendere trasparente e leggibile le azioni dell'Istituto e le sue modalità attuative. Esso esprime pertanto la specifica cultura che differenzia il nostro Istituto dagli altri e ne fissa l'identità, sia attuale che in prospettiva. Il POF triennale offre uno strumento chiaro e leggibile dell'offerta formativa della scuola e degli obiettivi che essa persegue, al fine di strutturare processi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni.

Pertanto si dichiara che:

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Classico Statale “G.F. Porporato” con indirizzi Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico Sociale , è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato al Collegio docenti del 30 settembre 2015 e approvato dal Consiglio di Istituto convocato il 3 ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18 dicembre 2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21 dicembre 2015 ;
- il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

CAPITOLO I: IDENTITÀ

1.1. Contesto territoriale e caratteristiche dell'utenza

Il Liceo “**G.F. Porporato**” è situato nell'ex-caserma “Dardano Fenulli”, (via Brignone, 2) vero cuore della città di Pinerolo, lungo la direttrice che dalla Stazione ferroviaria conduce alla piazza principale e di lì al Duomo. Nella stessa via, ma dal lato opposto, si trova anche la succursale.

Sicuramente una delle più antiche istituzioni scolastiche della città, è nato il 3 novembre 1862 quando fu istituito per regio decreto un triennio liceale pareggiato che si aggiungeva al ginnasio quinquennale già esistente: tre classi di ginnasio inferiore – oggi la scuola media - e due di ginnasio superiore. Assunse tuttavia questo nome solo nel 1869, quando docenti ed autorità comunali decisero di intitolarlo a Giovanni Francesco Porporato (1484-1544) studioso di diritto, originario di Volvera e docente universitario, chiamato a varie cariche di governo dal Duca di Savoia, morto a Ivrea ed ora sepolto con i suoi famigliari nella Chiesa del Colletto. Nel 1914 diventa un liceo statale con circa 120 studenti.

La sua storia cammina in parallelo con l'**Istituto Magistrale “G.A.Rayneri”**, una scuola anch'essa di ricca tradizione, nata nel 1858 come Scuola Normale maschile per la preparazione dei maestri, diventata poi scuola mista con annesso *giardino d'infanzia* a partire dal 1910.

Nel 1994 le due scuole sono state unificate. Fino al 2004, l'indirizzo classico ha occupato sempre la stessa sede, il palazzo eretto su disegno dell'architetto Vittone a partire dal 1740 e utilizzato fino all'età napoleonica come ospizio per i catecumeni. Sede dell'Istituto Magistrale, invece, è stato da sempre l'edificio di via Battisti 10. Nel 2001 la Provincia di Torino ha deliberato la ristrutturazione della ex caserma Fenulli per destinarla a nuova sede del Liceo, per tutti e quattro gli indirizzi. Il numero degli iscritti è tuttavia talmente alto, che si continua ad occupare ancora una parte del palazzo già sede del “Rayneri”.

L'ampia gamma di indirizzi liceali, consolidati nel tempo - classico, linguistico, psicopedagogico, delle scienze umane, delle scienze sociali - che costituiscono l'ossatura del piano dell'Offerta Formativa, ha decretato negli ultimi vent'anni una notevole crescita dell'istituto che vanta oggi oltre 1500 studenti, 140 insegnanti e 33 fra amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici.

Gli studenti provengono da oltre 70 comuni: un bacino di utenza che unisce Sestriere a Nichelino, Bobbio Pellice alla pianura pinerolese, Bagnolo Piemonte fino a Orbassano. L'istituto è peraltro oggetto di scelta anche da parte di studenti provenienti dal capoluogo torinese.

Il significativo indice di gradimento deriva non solo dalla variegata offerta formativa, ma anche dal clima costruttivo e sereno che si respira all'interno dell'Istituto, dove non mancano gli spazi per attività extracurricolari e laboratoriali come teatro, cineforum, conferenze tematiche, laboratori, che si svolgono normalmente di pomeriggio, ma sono previste in molte occasioni anche al mattino. Da segnalare la biblioteca di istituto, all'interno della quale sono conservate edizioni originali di testi ormai considerate delle vere rarità.

Nelle immediate vicinanze si trovano anche una mensa comunale e la Biblioteca Civica "Alliaudi", aperta al pubblico dalle 8 alle 19, alle quali gli studenti possono accedere.

Il contesto urbano è una tranquilla città di provincia, a stretto contatto con l'area protestante delle valli valdesi e a poco più di un'ora dal confine francese.

Ciò non deve tuttavia far pensare a una scuola *provinciale*: la consuetudine ai rapporti con *i cugini* d'Oltralpe, che ha portato all'attivazione del doppio diploma italo-francese ESABAC, una fitta rete di scambi con l'estero, costruita soprattutto – ma non solo – nell'indirizzo linguistico e una particolare ed attenta propensione dei docenti nell'offrire una ricca progettualità e proposte formative arricchenti fanno del Liceo "G.F.Porporato" una scuola moderna, attenta a preparare i propri alunni per la prosecuzione degli studi o l'inserimento lavorativo in una dimensione europea.

La percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro dopo il quinquennio liceale varia a seconda degli indirizzi e la prosecuzione degli studi universitari privilegia in genere le facoltà umanistiche e giuridico-economiche, anche se un certo numero di studenti, con una percentuale che raggiunge il 40% tra i diplomati del classico, proseguono gli studi in ambito sanitario, tecnico e scientifico.

1.2. P.T.O.F.: definizione degli indirizzi e finalità generali in relazione all'art.1 comma 1 della legge 107

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito delle norme nazionali e regionali.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione proposte di collaborazione di altri soggetti che operano in ambito sociale e culturale.

La scuola è il cardine dell'educazione dei giovani alla cittadinanza e favorisce perciò la partecipazione di tutti alla vita della collettività. Questa funzione può essere svolta solo all'interno di un sistema di regole che impedisca atti di intimidazione, discriminazione, sopraffazione e intolleranza.

Le stesse regole definiscono doveri e garantiscono la piena fruizione dei diritti di tutte le componenti, nonché la tutela delle minoranze.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso questo debbono realizzarsi gli obiettivi del miglioramento della qualità, della

trasparenza, della flessibilità, della collegialità, della partecipazione attiva e della democrazia.

Il regolamento d'Istituto vuole essere uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Il progetto educativo d'Istituto è volto a sviluppare atteggiamenti e qualità personali che abilitino a seguire un percorso formativo-culturale (perseveranza, rigore, disciplina intellettuale, creatività, gestione del proprio tempo) e di far maturare le competenze che consentano un inserimento attivo dello studente nella società come persona responsabile e cittadino consapevole.

Tale orientamento connota la natura istituzionale della nostra scuola, in quanto scuola pubblica, laica e partecipativa e cioè scuola non di appartenenza culturale, etnica, ideologica o religiosa, aperta a tutti senza distinzione alcuna, pluralistica nel progetto educativo, sede di confronto paritario.

Gli organi collegiali di autogoverno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e dei reciproci rapporti, hanno il compito di promuovere e favorire ogni iniziativa di crescita culturale e formativa e di vigilare contro ogni forma di autoritarismo e di intolleranza.

Nella nostra scuola l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta nell'armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi, sia nell'attivazione di azioni di sostegno per gli alunni diversamente abili, o per altre situazioni di disagio, previste dal Piano per l'inclusione, in modo da garantire:

- un'educazione di qualità per favorire nei giovani l'acquisizione del sapere, lo sviluppo delle competenze per essere cittadini consapevoli, la cultura della giustizia e l'abitudine ad agire in modo corretto e leale;
- la libertà di insegnamento per realizzare il progetto educativo d'Istituto, valorizzando le competenze e le specifiche capacità di ognuno;
- la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita;
- la progettazione volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio;
- il sostegno in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola;
- il riequilibrio formativo per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono, attraverso un lavoro attento di recupero;
- la continuità del processo formativo consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un

elevamento dei livelli di apprendimento;

- l'apertura al Territorio e la prospettiva europea e internazionale;
- l'attenzione alla trasversalità dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi, in coerenza con i profili dei Licei, le indicazioni nazionali e le finalità espresse dall'articolo 1, comma 1 della legge n. 107 del 2015, come di seguito sintetizzate:
 - affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando nei tempi gli stili di apprendimento;
 - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le linee progettuali del PTOF della scuola tengono conto dei seguenti elementi:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti agli ordinamenti vigenti.
- Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica è volta a:
- favorire la didattica inclusiva e la qualità dell'apprendimento nelle diverse aree disciplinari;

- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e la conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- potenziare le aree espressive, con particolare attenzione alla cultura musicale;
- svolgere attività di orientamento in uscita in ambito universitario e promuovere l'occupabilità giovanile anche in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, coerenti con i diversi profili ordinamentali;
- potenziare i linguaggi non verbali e multimediali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- favorire la ricerca e l'innovazione didattica centrate sul soggetto in apprendimento.

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di riorientamento e supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica intende sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo funzionale dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il Piano dell'Offerta Formativa indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, gli assegnatari di incarichi connessi all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione dello stesso.

Il Dirigente Scolastico ha definito le finalità e gli indirizzi per le attività della scuola che sono stati presentati al Collegio Docenti il 30 settembre 2015 e approvati dal Consiglio di Istituto in data 3 ottobre 2015.

1.3. Principi su cui si basa il Regolamento d'Istituto

La trasparenza viene individuata come requisito fondamentale per una efficace realizzazione del POF. Tale principio investe non solo le finalità educative fondamentali, ma anche le regole di funzionamento, che devono essere conosciute e accolte tutti gli studenti ed applicate con equilibrio e senza disparità (Regolamento di Istituto. Statuto degli studenti e delle studentesse, Regolamento di disciplina).

In particolare Regolamento d'Istituto del Liceo Porporato è ispirato ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" (DPR n.249/98 e DPR n.235/07). La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

In particolare si rimanda ai documenti deliberati dal Collegio Docenti del 30 settembre, visionabili sulla home page del sito della scuola:

1. Statuto degli studenti;
1. Norme di regolamento interno;
2. Patto di corresponsabilità
3. Regolamento di disciplina
4. Regolamento di divieto di fumo

Attraverso tali documenti interni si intende fornire agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale, regole chiare e condivise all'interno dell'Istituto al fine di favorire un sereno ed armonioso svolgimento delle attività didattiche e la partecipazione consapevole e responsabile di tutti alla vita della scuola.

1.4. Obiettivi formativi prioritari d'istituto (in riferimento all'art. 1 comma 7)

PREMESSA

L'offerta formativa è stata da anni arricchita nel nostro Istituto da una progettualità articolata e varia, che si è dimostrata una risposta vincente alle richieste e alle necessità dell'utenza. Si ritiene pertanto che l'attribuzione di un organico dei docenti potenziato, secondo le disposizioni della legge 107, permetterà al nostro Liceo di consolidare quelle azioni progettuali che connotano l'identità stessa della scuola sul territorio.

Come da Delibera n. 37 del Collegio Docenti del 19 maggio 2015 e delibera n. 62 del Consiglio d'Istituto del 28 maggio 2015, confermata con Delibera n. 21 del Collegio Docenti del 30 settembre 2015, si dettagliano gli obiettivi prioritari e le azioni previste con la presenza strutturata di un organico aggiuntivo richiesto all'USR, in coerenza con le finalità del POF e in linea con gli indirizzi e gli ambiti previsti dalla riforma .

Gli **obiettivi individuati** dalle specifiche azioni progettuali sono:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta a tutti gli attori del territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario;
- attuazione di percorsi di orientamento, riorientamento e inclusione.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e sviluppo delle competenze professionali dei docenti in ambito TIC;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La presenza dell'organico aggiuntivo risponde, inoltre, a precise esigenze dell'utenza e del territorio, confermate anche dai dati e dalle analisi emerse dal RAV funzionali all'attuazione del Piano di Miglioramento.

In particolare la destinazione dell'organico aggiuntivo dell'autonomia è volta a rispondere alle seguenti esigenze di funzionamento e progettuali:

- a)** progettazione d'Istituto, organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle progettazioni integrate, in relazione ai referenti di progetto e alle figure di sistema interne ed esterne e agli Enti di gestione e controllo;
- b)** progettualità prioritarie per l'Istituto e coerenti con il POF:
 - 1.** progetti antidispersione e inclusione: compresenze su classi di biennio con BES;
 - 2.** progetti orientamento, riorientamento, benessere studenti e partecipazione attiva studentesca;
 - 3.** consolidamento percorso EsaBac per Liceo Economico Sociale e Linguistico;
 - 4.** consolidamento moduli CLIL: ore di compresenza con docente DNL;
 - 5.** potenziamento delle competenze matematico-scientifiche, anche in ottica orientativa;
 - 6.** progetto musica;
 - 7.** rinforzo competenze dei percorsi curriculari secondo le esigenze degli indirizzi;
 - 8.** certificazioni linguistiche: corsi rivolti a studenti di tutti gli indirizzi e a docenti DNL per formazione CLIL;
 - 9.** laboratorio di Diritto ed Economia;
 - 10.** progetti di cittadinanza attiva e di educazione alla sostenibilità.

1.5. Obiettivi formativi prioritari specifici per indirizzo

Profilo Indirizzo Classico

Corso di studi quinquennale

Titolo di studio: Diploma di Liceo Classico

L'indirizzo classico del Liceo "Porporato" offre una formazione compiuta ed armoniosa della persona e del cittadino attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Il fine è lo sviluppo e il rafforzamento dei principali strumenti concettuali di apprendimento e di indagine: rigore metodologico, precisione teorica, ricchezza linguistica ed espressiva, capacità critica, creatività.

In particolare gli studi umanistici:

- coltivano l'amore e la tutela del patrimonio culturale concepito nel passato, che si incarna nella nostra attuale identità collettiva;
- permettono un confronto con l' "altro" lontano nel tempo e nello spazio;
- perseguono la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo.

L'obiettivo ultimo è di formare una persona che rifugga gli esiti dogmatici o qualunquistici del pensiero unico e ricerchi l'interpretazione cosciente e razionale della realtà, ispirandosi ai valori della nostra Costituzione e ad una visione europea e multiculturale.

Obiettivi

Il Liceo classico, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mira a formare una persona che al termine del suo percorso di studi:

- abbia acquisito una solida istruzione classica e scientifica, scoprendo l'unitarietà della cultura e la peculiarità dei linguaggi dei due saperi;
- abbia accolto i valori culturali della tradizione classica in una sintesi personale tale da consentire non solo la conoscenza del passato, ma anche un accostamento critico alla complessità del presente indirizzato ad una consapevole progettualità del futuro;
- abbia acquisito strutture concettuali entro cui sappia collocare i fatti storici letterari, artistici ecc.
- percepisca la conoscenza come un processo in continuo divenire e mai dogmatico, ma sempre soggetto a verifica con un atteggiamento problematico, analitico e critico di fronte alle questioni affrontate;
- abbia acquisito e sappia applicare un metodo di studio e di ricerca efficace, personalizzato, rigoroso e logico, utile non solo per la prosecuzione degli studi universitari, ma anche per affrontare qualsiasi attività lavorativa e per interpretare problemi e situazioni del nostro tempo;
- sappia fare scelte consapevoli e motivate nel campo dello studio e del lavoro, nell'ottica della formazione permanente;
- abbia affinato, grazie all'abitudine alla traduzione, alla decodificazione ed alla pratica di molteplici forme e livelli di comunicazione, le proprie capacità

espressive e sappia comunicare nei diversi contesti situazionali in modo organico, coerente e pertinente, utilizzando i linguaggi appresi (letterario, scientifico, filosofico, visivo ecc.);

- sia in grado di rendere sempre più adeguati i propri strumenti intellettuali e sia aperto alla ricezione critica di nuove proposte culturali.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO CLASSICO					
Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in Inglese

Profilo Indirizzo Linguistico

Corso di studi quinquennale

Titolo di studio: Diploma di Liceo Linguistico

L'indirizzo linguistico è un corso liceale che ha come asse portante lo studio di tre lingue e civiltà straniere: inglese, francese, tedesco fin dal primo anno. Le altre discipline curriculari concorrono all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze linguistiche e al potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive e delle capacità di orientamento dello studente nel mondo contemporaneo.

La presenza dei docenti madre-lingua che lavorano in collaborazione con i docenti italiani di lingua straniera, gli scambi di classe ed anche individuali, i soggiorni studio e i viaggi di istruzione sono altrettante occasioni di apprendimento diretto e di conoscenza di culture e stili di vita diversi, costituendo un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti.

A partire dal terzo anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera e a partire dal quarto anno l'insegnamento di un'altra disciplina in un'altra lingua straniera (CLIL).

Dall'anno scolastico 2012-2013 è attivo il Liceo Linguistico **EsaBac** – ESAME di Stato italiano e BACCALURÉAT francese – che consiste in un percorso di formazione integrata di lingua/letteratura francese e storia in francese a partire dal terzo anno e si conclude con la quarta prova all'Esame di Stato, consentendo di ottenere così un **titolo di studio con duplice valore – italiano e francese** - che permette l'accesso diretto alle Università francesi e un titolo di eccellenza per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito *nelle lingue inglese e francese* strutture, modalità e competenze comunicative di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- avere acquisito *in lingua tedesca* strutture, modalità e competenze comunicative almeno di Livello B1;
- saper comunicare nelle suddette lingue in vari contesti utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari ;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO LINGUISTICO					
Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Storia			2*	2*	2*
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* **Nei corsi EsaBac** la disciplina è insegnata in lingua francese nel corso di tutto il triennio
Dal terzo anno, nei corsi **NON EsaBac** una disciplina è insegnata in lingua inglese o tedesca
 Dal quarto anno è previsto l'insegnamento di una seconda disciplina in lingua straniera.

Profilo Indirizzo delle Scienze Umane

Corso di studi quinquennale

Titolo di studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia, unita a una solida preparazione teorica generale. Il corso si propone di:

- sviluppare le capacità relazionali e comunicative in particolare in ambito psicopedagogico;
- attivare percorsi formativi in collaborazione con insegnanti di classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- realizzare progetti che integrino la formazione teorica con esperienze sul campo.

Obiettivi

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO SCIENZE UMANE					
Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Scienze Umane:

I e II anno: Pedagogia, Psicologia;

III e IV anno: Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

V anno: Antropologia, Pedagogia e Sociologia

Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in lingua Inglese.

Profilo Indirizzo Economico Sociale

Corso di studi quinquennale

Titolo di Studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale.

Il Liceo economico sociale si configura come un indirizzo incentrato sull'innovazione didattica-metodologica che mira a sviluppare tematiche inerenti le discipline economiche, giuridiche e sociali incentrate sui fenomeni dell'attualità.

Attraverso lo studio del diritto, dell'economia, delle scienze sociali e della metodologia della ricerca, integrato con l'applicazione delle discipline scientifiche, questo liceo tende a promuovere e favorire lo studio e la comprensione della società contemporanea.

All'interno di un quadro generale volto alla comprensione dei fenomeni sociali e culturali della contemporaneità l'indirizzo intende: attuare l'approfondimento di tematiche stimolanti, attuali e di grande rilevanza, legate alla globalizzazione, allo sviluppo sostenibile ed alle relazioni internazionali; potenziare le conoscenze utili a tale approccio, con particolare riferimento all'area giuridico-economica e delle scienze sociali; sfruttare l'ampia area delle discipline scientifiche e l'apprendimento delle due lingue straniere, in un'ottica di strumenti veicolari per contenuti e temi dell'attualità attraverso la 'lingua del fare'.

Trattando temi come la globalizzazione e la sostenibilità dello sviluppo economico, grazie anche alla presenza di due lingue comunitarie, questo indirizzo forma i suoi allievi in un'ottica europea e internazionale.

Caratterizzano il percorso:

- il conseguimento di un doppio diploma riconosciuto in Italia e in Francia (Esabac) in una delle due sezioni;
- la partecipazione a Progetti transfrontalieri in partenariato con altre scuole europee
- la mobilità all'estero degli alunni attraverso scambi di classe, stages individuali di alternanza scuola-lavoro;
- il potenziamento, anche grazie all'organico aggiuntivo, di alcuni ambiti disciplinari specifici, con particolare attenzione al diritto e all'economia.

Il curriculum di studi offre un'ampia possibilità per l'accesso alle facoltà universitarie, in special modo per le aree di pertinenza economico-giuridica, sociale, di mediazione linguistica e di cooperazione internazionale.

Obiettivi

Gli obiettivi formativi del Liceo Economico Sociale, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mirano a formare una persona che al termine del suo percorso di studi abbia acquisito:

- solide conoscenze e competenze in ambito giuridico con riferimento al diritto interno e alle relazioni internazionali
- strumenti di lettura razionale e scientifica dei fenomeni socio-economici della contemporaneità
- capacità di valutare sul piano teorico gli aspetti della contemporaneità legati allo studio delle discipline umanistiche
- conoscenza di due lingue comunitarie (francese ed inglese) a livello B1
- padronanza dei fondamenti delle discipline scientifiche anche con competenze nelle tecnologie digitali
- competenze legate alle capacità organizzative e progettuali.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE					
Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Scienze Umane:

I anno: Psicologia ;

II anno: Psicologia e Metodologia della Ricerca;

III, IV, V anno: Antropologia, Sociologia e Metodologia delle Ricerca

Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in Inglese o in Francese.

1.6. Programmazione dell'offerta formativa triennale d'Istituto

La progettualità relativa all'ampliamento dell'Offerta Formativa Triennale comprende varie articolazioni:

- Progetti comuni che coinvolgono classi dei quattro Indirizzi.
- Progetti specifici che connotano e caratterizzano ciascun indirizzo.

Progetti comuni

Si articolano per linee di progettualità trasversale in riferimento ai seguenti ambiti:

- a. Valutazione-certificazione-formazione:** sono realizzati percorsi di formazione, di ampliamento dei percorsi disciplinari, di certificazioni europee, di valutazione degli apprendimenti .
- b. CLIL:** insegnamento discipline in lingua L2
- c. Integrazione scolastica :** sono realizzati progetti destinati sia all'accoglienza delle classi prime, attraverso attività laboratoriali e uscite didattiche sia a percorsi di approfondimento come il giornalino scolastico.
- d. Orientamento in ingresso e in uscita:** sono programmati corsi di allineamento per consolidare le competenze di base e varie proposte destinate ad orientare gli studenti nelle scelte post diploma. Sono previsti, inoltre corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari nelle discipline di Matematica-Logica, Fisica, Biologia e Chimica.
- e. Allineamento di italiano:** il percorso di allineamento intende recuperare le carenze nelle abilità di base in lingua italiana, così da agevolare anche l'apprendimento e la riflessione metalinguistica sulle lingue straniere. Vengono pertanto attivati moduli curricolari in presenza per recupero strutturale in lingua italiana.
- f. Cittadinanza, Diritti umani, educazione alla sostenibilità :** sono proposti percorsi di approfondimento su temi di attualità e di educazione alla cittadinanza e allo sviluppo sostenibile.
- g. Cultura-cinema-teatro :** sono realizzate proposte culturali aperte al Territorio, che integrano i percorsi didattici.
- h. Progetto Musica:** percorsi di approfondimento e arricchimento interdisciplinari di Educazione Musicale per tutti gli indirizzi.
- i. Gruppi Sportivi:** in orario anche extra-curricolare allo scopo di migliorare la conoscenza delle diverse discipline sportive nei giovani e di favorire l'inclusione e la consapevolezza del sé e del proprio benessere.


1.6.1. Didattica inclusiva

Nel nostro Liceo l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta per armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi; sia nell'attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per gli alunni diversamente abili e, in generale, per gli studenti con particolari esigenze formative. Il quadro degli interventi e le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono esplicitati nel piano per **l'inclusività in allegato**.

Le finalità dell'attività didattica e di progettazione in tal senso richiedono la cura e il consolidamento dei seguenti aspetti culturali e organizzativi:

- **La centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento** per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita: Dipartimenti, docenti
- **La progettazione** volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti
- **Il sostegno** in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti
- **L'attenzione alla trasversalità** dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi in coerenza con i profili dei Licei e le indicazioni nazionali: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti, Docenti
- **Il riequilibrio formativo** per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono attraverso un lavoro attento di recupero: Dipartimenti, Docenti.
- **La continuità del processo formativo** consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un elevamento dei livelli di apprendimento: Dirigente scolastico, Collegio docenti, Dipartimenti, Docenti.
- **L'apertura al Territorio** e la prospettiva europea e internazionale: Dirigente scolastico, Collegio docenti.

In particolare si presentano, a titolo esemplificativo, le seguenti azioni strategiche, consolidate nel corso degli anni, a cui si devono aggiungere i progetti di nuova ideazione riferiti al singolo anno scolastico:

INTERVENTI INCLUSIVI: INTEGRAZIONE – ORIENTAMENTO –SUCCESSO FORMATIVO		
		
	Titolo del Progetto	Referenti per l'a.s. 2015-16
1	Annuario scolastico 2015/2016	M. Penna
2	Porte Aperte - Orientamento	V. Tribolo
3	Stare bene a scuola	J. Gabbio
4	Welcome	M. Traina
5	Tutoraggio	D. Nevache
6	Giornalino scolastico ONDA D'URTO	A. Albarello
7	Orientamento in uscita e orientamento al Politecnico	C. Merlo
8	Corso preparazione test universitari	P. Anfusio
9	Accoglienza classi prime	D. Nevache
10	Attività pomeridiane	D. Nevache
11	Preparazione Esame di Stato (tesine)	Coordinatori dipartimenti
12	Teatro per l'inclusione	M. Vassallo
13	Bottega delle abilità	Y. Berio Rapetti
14	Sportello Matematica	S. Carbone
15	Laboratorio di giardinaggio	Y. Berio Rapetti
16	Corso di scherma – corso di Nuoto	M. Vassallo

Costituzione di un gruppo di ricerca per percorsi di didattica personalizzata per DSA e BES

L'istituzione scolastica ha attivato un gruppo di ricerca relativamente alla riflessione e predisposizione di percorsi di didattica personalizzata per gli allievi che possiedono una certificazione con DSA e coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento riconducibili a Bisogni Educativi Speciali, così come indicato dalla Direttiva 27 dicembre 2012 e la Circolare applicativa 8 marzo 2013. Il gruppo risulta costituito da insegnanti delle diverse discipline e garantirà un raccordo costante e attento con i diversi dipartimenti

Nel corso dell'anno sono previsti corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da enti esterni o attivati all'interno dell'Istituto e aperti anche a docenti di altre scuole.

1.6.2. Azioni progettuali relative agli obiettivi specifici per indirizzo

INDIRIZZO CLASSICO

- 1) **Didattica delle Lingue Classiche:** Una specifica proposta didattica legata all'identità dell'indirizzo classico è il **progetto "Traduzione, che passione!"**, che si propone di far acquisire agli studenti consapevolezza del carattere storico-culturale dei paradigmi della traduzione dal latino e dal greco e delle questioni teoriche connesse e superare l'egemonia del "traduttese", definendo le coordinate di una pratica di traduzione scolastica che favorisca la comprensione dell'originale, la coscienza delle scelte interpretative, un uso ampio, creativo, gratificante della lingua madre.
- 2) **Potenziamento di Matematica** nel Triennio per l'Indirizzo Classico e delle Scienze Umane per consentire una costruzione coerente del profilo di uscita in relazione alle scelte post-diploma nei percorsi di studio universitari, anche in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- 3) **Progetto di storia contemporanea:** il progetto, consolidato negli anni, si prefigge di far conseguire agli studenti nel percorso del triennio i seguenti obiettivi: acquisizione di una conoscenza di tematiche inerenti la contemporaneità di particolare interesse; miglioramento della comprensione della contemporaneità attraverso metodologie di ricerca ed esperienze sul campo; partecipazione, attraverso il supporto di lezioni seminariali, di alcuni studenti al Concorso di Storia Contemporanea promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte; sperimentazione e valorizzazione di forme di didattica peer-to-peer e tutoring realizzate da gruppi di studenti a favore di intere classi.
- 4) **Percorsi di Filosofia:** prevede l'attivazione di conferenze filosofiche sull'interpretazione dei testi.
- 5) Un altro filone di programmazione dell'Indirizzo Classico è quello **dell'alfabetizzazione all'arte** e, in particolare, al teatro con due progetti complementari: il "Teatro in lingua inglese: Shakespeare" e "La storia del teatro a teatro". L'obiettivo è di avvicinare gli studenti alla dimensione fisica e scenica del teatro per far vivere i testi teatrali (proposti in inglese nel primo progetto) nella loro naturale dimensione della messa in scena, segnandone la differenza con gli altri generi letterari.
- 6) Ciò diviene possibile attraverso un progetto che traccia un sintetico excursus sulla **storia del teatro**, inteso come arte complessiva e non solo come genere letterario, seguendo un percorso congruente ai programmi di insegnamento delle letterature europee antiche, moderne e contemporanee. I due progetti permettono anche, tramite l'interazione tra attori professionisti e studenti, di avere un contatto diretto con il lavoro dell'attore teatrale.

- 7) Lo sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** è un obiettivo fortemente perseguito nella programmazione dell'Indirizzo classico. Sono state messe in campo azioni progettuali volte allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed in particolare l'attenzione è stata focalizzata sulla cittadinanza europea con il progetto "Diventiamo cittadini europei" volto a promuovere l'interesse per i problemi dell'attualità in una ottica allargata all'Unione Europea. Più legato al territorio, invece, il progetto "Le mafie in Piemonte" che si prefigge di analizzare i problemi legati alla presenza mafiosa in Piemonte, far conoscere il radicamento delle organizzazioni, i protagonisti della lotta alle mafie (testimoni di giustizia, magistrati, giornalisti, esponenti delle forze dell'ordine), il lavoro di recupero sui beni confiscati e i successi dell'antimafia repressiva e di quella sociale.
- 8) **Percorsi di educazione alimentare:** con l'obiettivo di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione è stato concepito il progetto "Tra cibo e parola". Si parte dal cercare di esplorare, attraverso un'ampia gamma di linguaggi, la percezione che gli adolescenti hanno del cibo e del nutrirsi in generale. In secondo luogo si intende rendere i ragazzi consapevoli della multifattorialità del "nutrimento", inducendoli e guidandoli prima nell'ascolto poi nella sperimentazione di pratiche creative, per arrivare, infine, a compiere il processo di individuazione, la cui carenza è spesso alla base di molti disturbi dell'adolescenza: è per questo motivo che alcune fra le più gravi patologie del comportamento alimentare vengono oggi classificate come "disfunzioni comunicative".

INDIRIZZO LINGUISTICO

- 1) **Progetto ESABAC:** Il percorso Esabac consente di ottenere un titolo di studio con duplice valore – italiano e francese - che permette l'accesso diretto alle Università francesi: l'indirizzo linguistico ritiene infatti indispensabile offrire agli allievi esperienze qualificanti dal punto di vista didattico, oltre che formativo e culturale; confrontare e praticare metodologie didattiche specifiche del sistema italiano e francese; offrire agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Pertanto nel percorso di studi sono stati strutturati moduli didattici in lingua italiana e francese di storia e letteratura, funzionali alla preparazione dell'esame di Stato con duplice valenza.
- 2) **Potenziamento del tedesco nelle sezioni dei corsi tradizionali:** il percorso del potenziamento ha l'obiettivo di potenziare le abilità: Schreiben, Hören, Sprechen (scrivere, ascoltare, parlare) per raggiungere un livello A2 al termine del biennio; approfondire le competenze linguistiche mediante l'uso del tedesco in ambiti differenti (storico, filosofico, letterario, artistico, scientifico, ecc...) per raggiungere un livello B2 al termine del triennio; favorire il confronto tra culture diverse; offrire agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Pertanto sono stati strutturati moduli di almeno 12 ore extracurricolari per anno scolastico nelle classi prime e seconde; è stato pianificato un supporto alle attività CLIL in tedesco nelle classi del triennio. Si sono programmati inoltre moduli interdisciplinari nelle classi del triennio, incontri, conferenze, partecipazioni a spettacoli teatrali in lingua tedesca nelle classi del triennio e scambio con la Germania.
- 3) **Scambi e soggiorni:** la programmazione di scambi e soggiorni ha l'obiettivo di offrire agli allievi esperienze qualificanti dal punto di vista formativo e culturale attraverso il confronto con altre culture; approfondire le abilità di comprensione e produzione orale e scritta in situazioni di comunicazione autentica; confrontare e praticare metodologie didattiche specifiche dei diversi paesi di cui si studia la lingua, traendone profitto per la costruzione del sapere. Si realizzano pertanto scambi di classe o soggiorni con paesi in cui il francese, inglese e tedesco possano essere usate come lingua madre o veicolare; scambi individuali proposti dalla scuola o dai progetti europei su iniziativa delle famiglie; attività di scolarizzazione all'estero.
- 4) **CLIL:** la pianificazione di Moduli in lingua straniera nelle DNL consente di utilizzare le lingue straniere per l'apprendimento di discipline non linguistiche
- 5) **Certificazioni linguistiche:** la programmazione di corsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche esterne di livello A2, B1, B2 e C1 in inglese, francese e tedesco risponde alla necessità di migliorare le competenze linguistiche al fine dell'acquisizione delle certificazioni; consente inoltre agli alunni di migliorare la conoscenza della lingua attraverso l'apprendimento di una disciplina non linguistica e di conseguire l'attestato CERTILINGUA.
- 6) **Sportello:** la scuola offre occasioni di supporto individuali all'attività didattica al fine di colmare tempestivamente le carenze evidenziate. Lo sportello linguistico consiste in una consulenza didattica settimanale in orario extracurricolare per ogni lingua straniera.
- 7) **Teatro in lingua:** la progettazione di un laboratorio teatrale in lingua intende migliorare le competenze linguistiche, sviluppare le competenze di cittadinanza (senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, etc.) , far riflettere sul teatro come strumento di comunicazione, far acquisire abilità legate alla recitazione e alla comunicazione; incrementare le attività legate all'orientamento in ingresso pubblicizzando l'iniziativa fra le scuole secondarie di primo grado. Il percorso prevede incontri di docenti e allievi con esperto esterno: l'ideazione e preparazione dello spettacolo durante l'attività didattica; la realizzazione dello spettacolo teatrale .

- 8) **Progetto di diritto:** si intende far acquisire agli studenti competenze di base in ambito giuridico per formare dei cittadini consapevoli e responsabili; offrire inoltre agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Il percorso si snoda attraverso la realizzazione di Moduli a tema in orario extracurricolari per le classi del triennio.
- 9) **Allineamento nelle lingue straniere:** il percorso intende recuperare le carenze nelle abilità di base, così da agevolare l'apprendimento delle lingue straniere per costituire gruppi classe omogenei.

INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

L'indirizzo LES individua come prioritarie le seguenti linee progettuali:

- 1) **Progetto ESABAC:** Il percorso Esabac consente di ottenere un titolo di studio con duplice valore – italiano e francese - che permette l'accesso diretto alle Università francesi: l'indirizzo linguistico ritiene infatti indispensabile offrire agli allievi esperienze qualificanti dal punto di vista didattico, oltre che formativo e culturale; confrontare e praticare metodologie didattiche specifiche del sistema italiano e francese; offrire agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Pertanto nel percorso di studi sono stati strutturati moduli didattici in lingua italiana e francese di storia e letteratura, funzionali alla preparazione dell'esame di Stato con duplice valenza.
- 2) **Attività di approfondimento e integrazione** specifiche per il triennio del Liceo economico sociale in relazione, prevalente ma non esclusiva, per lo sviluppo delle competenze nelle discipline caratterizzanti (Diritto ed Economia, Scienze Umane), includenti la partecipazione a conferenze e/o lezioni con esperti esterni, la formazione propedeutica al conseguimento della certificazione di competenze economico-finanziarie.
- 3) **Scambi e/o soggiorni all'estero** volti a rinforzare le abilità linguistiche e socioculturali degli allievi mediante l'integrazione in una realtà scolastica, familiare e territoriale straniera
- 4) **Incontri informativo-formativi** con testimoni del mondo produttivo, rappresentanti dei soggetti istituzionali del territorio ed esperti di sicurezza sul lavoro propedeutici alla realizzazione di stage in aziende e presso enti pubblici
- 5) **Potenziamento di Scienze Naturali** nel percorso non ESABAC e preparazione ai test d'ingresso universitari in Chimica e Biologia.
- 6) **Partecipazione a progetti transfrontalieri** volti a implementare l'educazione alla sostenibilità e il potenziamento delle competenze linguistiche offrendo agli studenti percorsi innovativi di orientamento, anche attraverso la mobilità all'estero attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro e tirocinio
- 7) **Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile** in rete con Enti e Istituzioni del territorio, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e del MIUR.

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

L'azione specifica dell'indirizzo prevede il **percorso formativo**:

- 1) Un percorso di orientamento e studio sul campo con l'obiettivo di: aggregare maggiormente il gruppo classe; motivare maggiormente allo studio delle materie d'indirizzo; migliorare la consapevolezza rispetto al percorso di studi scelto (strumenti per una futura scelta lavorativa); far acquisire agli studenti competenze pedagogiche, didattiche, educative di base sul campo; far conoscere e promuovere l'indirizzo scienze umane all'esterno.
- 2) Le modalità con cui si realizza il percorso prevedono osservazioni guidate (realizzazioni di griglie, ed esperienze propedeutiche in istituto e al di fuori dell'istituto); organizzazione dei laboratori/attività presso il nostro istituto; organizzazione di laboratori/attività presso scuole, centri diurni, comunità dei destinatari (bambini della scuola dell'obbligo, ragazzi di centri diurni, operatori del terzo settore, ...), manifestazioni cittadine (scienze in piazza).
- 3) Si realizzeranno attività concrete e momenti di riflessione su temi trattati nel percorso curricolare.
- 4) Le attività svolte nei diversi anni verranno opportunamente documentate con video, foto e pubblicate sul sito istituzionale: in tal modo si avrà il materiale pronto per il convegno finale. Tenendo conto della "variabilità" dei docenti dei consigli di classe, si designerà un insegnante di riferimento dell'indirizzo che si occupi della raccolta di questa memoria storica, al fine di garantire al progetto maggiore organicità (anche utilizzando l'organico di potenziamento).
- 5) Il coordinatore si adopererà per una visione d'insieme.

Articolazione del progetto per anno di corso:

Classi prime: Mostra laboratorio rivolta alle scuole dell'infanzia;

Classi seconde: Laboratorio di pensiero e laboratorio sulle abilità sociali rivolti alle classi prime della scuola primaria;

Classi terze: Esperienze educative di osservazione all'esterno (dialogo o interviste con gli educatori, visita della struttura, incontro monitorato con gli utenti) rivolte alla scuola Primaria, casa famiglia, anziani, comunità tossicodipendenti, ecc. con possibilità di dividere la classe in 2 gruppi, guidati da più insegnanti e diretti a 2 attività diverse, con conseguente possibilità di scambio all'interno della classe;

Classi quarte: Convegno sulle esperienze educative presso il nostro istituto: "l'indirizzo si racconta", con il coinvolgimento degli studenti e dei docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio;

Classi quinte: rielaborazione dei materiali e riflessione sull'esperienza realizzata anche ai fini della presentazione durante il colloquio per l'esame di stato.

Timeline del progetto

2015-2016 *	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Prima "Non solo rose ma anche blue-bot"	Prima	Prima	Prima
Seconda "Educatori in campo"	Seconda	Seconda	Seconda
Terza "Percorso formativo"	Terza	Terza	Terza
Quarta "Sono sbocciate le rose"	Quarta	Quarta	Quarta

1. **Altre azioni** parallele sono previste al fine di migliorare la formazione finalizzata all'Alternanza Scuola Lavoro (ASL).
2. **Progetto musica:** il percorso prevede la trattazione di temi raggruppabili nei seguenti ambiti: Rapporto fra suono e immagine; teatro –danza; principi pedagogico - didattici dell'educazione musicale per la scuola dell'infanzia; l'origine del Melodramma .
3. **Progetto matematica:** l'azione didattica prevede un potenziamento curricolare di Matematica per le classi 3 e 5;
4. **Progetto comunicazione aumentativa** in collaborazione con l'ASL e le Associazioni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti ;
- che ne scaturiscono sul piano etico, civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

1.7. Organizzazione scolastica

Il liceo Porporato comprende due edifici:

- **La sede centrale** di Via Brignone 2: l'accesso principale è in via Brignone 2; altri accessi sono in via Brignone 4 e in via Marro 4. nell'edificio si trovano le aule che ospitano le classi dell'indirizzo **linguistico**, e alcune degli indirizzi **Scienze umane**, **Classico** ed **Economico-Sociale**.

Al piano terra sono ubicate:

- la **sala insegnanti**, con annessa una **saletta** per il ricevimento parenti/ **infermeria**
- la **biblioteca** (comprende le biblioteche già del Liceo classico e dell'Istituto magistrale; è costituita da un locale al piano terra, con scaffalature a vista, e da una saletta al piano ammezzato, destinata allo studio e alla consultazione)
- l'**aula magna**
- una **palestra**, eventualmente divisibile in due a seconda delle esigenze
- una seconda **palestra**, per la ginnastica a corpo libero
- l'**auditorium "Baralis"** da 249 posti.

Al primo piano:

- gli uffici di **Presidenza** e **Vicepresidenza**
- gli uffici delle **segreterie didattica, amministrativa e del personale**
- il **centro stampa**
- il **laboratorio informatico**
- il **laboratorio delle attività espressive**
- la **sala audiovisivi**
- il **laboratorio di fisica e chimica**
- l'**aula degli assistenti tecnici**
- l'**infermeria**
- due **aule "amiche"** per allievi hc
- la **redazione** del giornalino d'istituto
- l'**archivio storico** (al piano ammezzato, attualmente non consultabile perché in fase di riordino)

Al secondo piano:

- il **laboratorio linguistico**
- la **biblioteca di lingue**
- il **museo di fisica** (raccolge una parte della collezione di strumenti di fisica; il resto della collezione è esposto negli armadi dislocati nei corridoi)

Per l'ubicazione dei locali citati cfr. la mappa allegata.

- Nel cortile è allestita una **pista di atletica multifunzionale**, che comprende un campo di pallavolo, calcetto e hit ball, una pista di atletica da 60 metri e una fossa per il salto in lungo, circondata da una originaria piantumazione di platani ed ippocastani.

- **La succursale in Via Brignone 5:** La scuola occupa l'ala sud della vecchia sede, recentemente ristrutturata, con accesso da via Brignone n. 5. Alcune aule sono ancora ubicate nell'ala nord del primo piano ristrutturato completamente dalla Provincia di Torino. Attualmente al Liceo sono stati assegnati i locali al primo piano e al piano terra dell'ala sud. Al piano terra si trova a latere dell'ingresso un locale dedicato alla portineria, la vecchia aula magna è stata trasformata in salone per le attività di Educazione fisica, i restanti locali sono adibiti ad aule.

Inoltre, al piano terra sono ubicati:

- la **sala insegnanti**;
- la **sala per le attività di Educazione fisica**;
- il **cortile** per la ricreazione;
- il centro stampa

Al primo piano:

- il **laboratorio informatico**
- l'**aula audiovisivi**
- l'**aula per le attività di Alternativa** all'insegnamento I.R.C.

1.7.1. Scelte organizzative e gestionali

Organizzazione: organi - uffici – funzioni - incarichi

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Dirigente scolastico: prof.ssa Maria Teresa Ingicco

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Luisa Rolandino

La segreteria:

Ufficio amministrativo: sig.re Lorenza Rotondo Gatto, Donata Possetti, Silvia Gardino

Ufficio personale: sig. Antonino Buscemi, sigg.re Tiziana Bonetto, Bruna Friolo e Paola Gira

Ufficio didattico: sigg.re Elvira Ammirata e Antonella Staltari.

Procedure dei reclami

Eventuali disservizi possono essere comunicati all'Istituto in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via e-mail. Le comunicazioni devono comprendere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente ed essere il più possibile circostanziate. Le comunicazioni scritte devono essere indirizzate al Dirigente Scolastico che si impegna a rispondere in merito non oltre trenta giorni dal ricevimento.

Qualora la materia del reclamo non fosse di competenza del Dirigente Scolastico, si forniranno al proponente indicazioni circa il corretto destinatario.

Consiglio d'Istituto: Presidente: Dirigente scolastico: Docenti: Personale A.T.A. *: Genitori: Studenti:	Sig.Goss Massimo Prof.ssa Maria Teresa Ingicco Proff. G. Ameglio, F. Bonino, C. Cardonatti, V. Careglio, J. Gabbio, C. Povero, E. Sartori, C. Villiot R. Migliore R. Buffa, M. Goss, A. Piatti; G. Mulatero F. Mattia; L. Audrito; C. Amparore , G. Romero *Partecipa alle sedute la Dott.ssa L. Rolandino, DSGA, con funzione di tecnico
Giunta Esecutiva	Dirigente Scolastico, DSGA, R. Buffa, J. Gabbio, R. Migliore, G. Romero
<u>Organo di garanzia</u> Docenti: Genitori: Studenti <u>Rappresentanti studenteschi in Consulta Provinciale</u>	Nominato dal Consiglio d'Istituto è composto da: Dirigente Scolastico, due Genitori, due Docenti e un Rappresentante del personale ATA. Le sue funzioni sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere. b) Esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento d'istituto Proff. V. Careglio e A. Albarello Sig. Macagno G. Messina E. Borgna, F. Dal Vecchio

<p><u>Comitato di valutazione</u></p>	<p>In attuazione alla legge 107 il Comitato di valutazione, presieduto dal dirigente scolastico, è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; ▪ Un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; ▪ Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. <p>Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:</p> <p>a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;</p> <p>b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;</p> <p>c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p> <p>Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p> <p>Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».</p> <hr/> <p>In attesa della nomina del componente esterno da parte del MIUR-USR Piemonte, si rende nota la composizione del Comitato di Valutazione risultante dagli esiti delle predette sedute:</p> <p>Dirigente Scolastico, Maria Teresa Ingicco</p> <p>Componente Docenti: proff. G. Boaglio, R. Borghese (nominati dal Collegio Docenti); prof. C. Villiot (nominato dal Consiglio d'Istituto);</p> <p>Componente Genitori: sig. G. M. Mulatero;</p> <p>Componente Studenti: sig.na C. Amparore.</p>
--	---

Funzioni strumentali:

AMBITO	a.s. 2015-16 DOCENTE INCARICATO
AREA 1 – SVILUPPO E INNOVAZIONE DIDATTICA 1a: referente per didattica disciplinare e metodologie (competenze disciplinari e di cittadinanza, formazione docenti sulle metodologie didattiche, didattica inclusiva, curricoli)	Yuri BERIO RAPETTI
AREA 1 – SVILUPPO E INNOVAZIONE DIDATTICA 1b: referente per CLIL, ESABAC, potenziamento linguistico, coordinamento progettazione europea e partenariati tra scuole	Laura GERLERO
AREA 2 – SERVIZI PER GLI STUDENTI 2a: referente per antidispersione, inclusione, orientamento permanente, counseling	Joram Gualtiero GABBIO
AREA 2 – SERVIZI PER GLI STUDENTI 2b: referente accoglienza, benessere dello studente, arricchimento OF e attività extracurricolari	Daniela NEVACHE
AREA 3 – Percorsi di orientamento e rapporti con il territorio 3a: orientamento in ingresso, gestione informazioni e coordinamento	Vilma TRIBOLO
AREA 3 – Percorsi di orientamento e rapporti con il territorio 3b: alternanza scuola-lavoro, stage	Antonella ROSIA

Incarichi relativi all'organizzazione: (a.s. 2015-16)

N.	ATTIVITA'	DISPONIBILITÀ
1	Collaboratori DS	M. Filippucci, E. Sartori
2	Segretarie del Collegio Docenti	P. Turvani, E. Strumia
3	Elaborazione Orario	F. Vietto
4	Trattamento dati (esiti scrutini, registro elettronico, valutazione risultati)	C. Orbecchi, M. Toscano, D.A. Massel, W. Gambarotto
5	Informatizzazione Organici	F. Vietto, M. Filippucci
6	Amministrazione sito	P. Madaro
7	Coordinamento progettazione d'Istituto e stesura POF e PTOF (gruppo di lavoro)	E. Sartori e coordinatori di indirizzo
8	Tutor anno di prova	G. Di Maggio
9	Gruppo didattica	V. Careglio e docenti come da indicazioni FS
10	Gruppo orientamento in ingresso	M. R. Borda, V. Careglio e docenti come da indicazioni FS
11	Referente orientamento in uscita	C. Merlo
12	Gruppo di orientamento in uscita e Alternanza Scuola Lavoro	G. Boaglio, V. Careglio e FS
13	Gruppo accoglienza e rapporti con gli studenti, intercultura	docenti come da indicazioni FS
14	Responsabile laboratori informatica	M. C. Anghinoni
15	Responsabile laboratorio di fisica e scienze (Sede)	E. Moriondo
16	Responsabile laboratorio linguistico	N. Long
17	Responsabile attrezzature sportive	P. Pentore
18	Commissione salute	G. Marino, C. Orbecchi
19	Referente intercultura e rete stranieri	S. De Lorenzo
20	Referente corsi cinese e romeno	C. Rostagno, R. Bilardi
21	Referente informazioni attività teatrali	F. Trucco
22	Referenti biblioteca	E. Strumia, M. G. Caffaro

Coordinatori di Dipartimento e Referenti DSA:**Attività e obiettivi**

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di dipartimento ha il compito di :

- presiedere le sedute previste dal Piano annuale delle attività e convocarne di aggiuntive, ove sia rispondente alle esigenze operative del Dipartimento;
- assicurare la verbalizzazione delle sedute e la consegna dei verbali, in tempo utile per i successivi adempimenti;
- riferire al DS e allo staff i bisogni del gruppo docente, con brevi sintesi scritte;
- predisporre il piano di recupero relativo alle materie che afferiscono al dipartimento, in accordo con i responsabili degli altri dipartimenti;
- informare gli OO.CC. e i Coordinatori d'Indirizzo delle decisioni assunte in seno al Dipartimento;
- collaborare con lo staff di presidenza nell'offrire indicazioni e materiali di orientamento ai docenti di nuovo ingresso nella scuola;
- diffondere materiali ed esperienze, promuovere l'individuazione di percorsi multi e interdisciplinari, con eventuale pubblicazione sul sito web, in collaborazione con la funzione preposta;
- formulare proposte per l'assegnazione delle cattedre, secondo le indicazioni del Dipartimento, fatte salve le prerogative dirigenziali.

a.s. 2015-16

DIPARTIMENTO	DOCENTE COORDINATORE	REFERENTI DSA*
AREA ESPRESSIVA (ARTE E MUSICA)	FORNERO TIZIANA	BOAGLIO GEMMA
DIRITTO	ROSIA ANTONELLA (triennio) BUSSO GRAZIELLA (biennio)	ROSIA ANTONELLA (triennio) BUSSO GRAZIELLA (biennio)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	NEVACHE DANIELA	MARINO GIULIANA
FILOSOFIA- SCIENZE UMANE	VILLIOT CLAUDIO	SIBONA LUCIA

STORIA TRIENNIO	BONINO FERNANDA	BONINO FERNANDA
STORIA BIENNIO	AMPRIMO LAURA	CAFFARO MARIA GRAZIA
ITALIANO TRIENNIO	SCLARANDIS CARLA	BONINO FERNANDA
LATINO (LINGUISTICO E PEDAGOGICO)	RICCI RAFFAELLA	RONCO MARIA CARLA
LETTERE BIENNIO (LING., S.P.P, SOC.)	AMPRIMO LAURA	CAFFARO MARIA GRAZIA
LETTERE CLASSICHE	FERRERO PAOLA	GIACONE VALERIA-BONETTO SILVIA
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	BILARDI ROCCO	CARLINO FEDERICA
MATEMATICA E FISICA	ORBECCHI CLAUDIA	ANFUSIO PAOLA
RELIGIONE	BETTETO FRANCO	BETTETO FRANCO
SCIENZE NATURALI	USSEGLIO LUISELLA	BOASSO EVA
SOSTEGNO	LAUTIERO MARCO (rapporti Enti) DI MAGGIO GABRIELLA (didattica) FUMMO RAFFAELE (orario) BERIO RAPETTI YURI (progetti) VASSALLO MADDALENA (attività sportive)	CARRA MANUELA

*Il referente DSA in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali, ha il compito di:

- collaborare con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari al fine di predisporre una idonea programmazione disciplinare ai sensi delle Linee Guida del MIUR;
- procedere alla mappatura degli alunni con DSA e predisporre monitoraggi periodici;
- collaborare con i coordinatori di classe e gli altri docenti dei Consigli di classe in cui sono presenti alunni con DSA per la predisposizione del PDP o PDI, con la specificazione delle modalità e delle strategie metodologiche e didattiche di intervento;
- esaminare la documentazione di alunni con DSA provenienti da altro Istituto, collaborando con le famiglie e i servizi e diffondendo buone pratiche;
- organizzare incontri con le famiglie di alunni con DSA e/o con i servizi, ove richiesti e interventi formativi per i docenti;
- predisporre, in collaborazione con il GLI, il Piano di inclusione di Istituto e monitorare il livello di inclusività della scuola; presentare proposte di aggiornamento specifico in accordo con la FS per la didattica;
- partecipare ai lavori del GLI, in collaborazione con il Dipartimento per il sostegno e la referente per l'Intercultura.

Coordinatori di Indirizzo

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

- Coordinamento interdipartimentale delle attività dell'Indirizzo:
 - presiedere le sedute previste dal Piano annuale delle attività
 - raccogliere le proposte inerenti la flessibilità didattica predisposte per l'indirizzo e presentarle nelle sedi interessate (CD, Consiglio d'Istituto, R.S.U., USP, USR, Enti esterni, ecc.) e coordinarle, dopo l'approvazione, interfacciandosi con: le FS, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, i responsabili di laboratorio, il DSGA e il personale amministrativo, lo staff di presidenza;
 - contribuire alla realizzazione delle attività di orientamento in accordo con la specifica Funzione Strumentale;
- Funzione di coordinamento delle attività connesse alla definizione dei progetti:
 - raccogliere le proposte predisposte dai responsabili dei progetti caratterizzanti l'Indirizzo e monitorare le attività svolte interfacciandosi con i referenti di progetto;
 - collaborare con la FS per l'area didattica;
 - presentare il piano di sintesi al D.S. per un efficace monitoraggio delle attività;
 - collaborare con la FS di riferimento per l'Alternanza Scuola Lavoro e coordinare l'attuazione dell'ASL a livello di indirizzo

a.s. 2015-16

Coordinamento indirizzo classico	Francesco MARCHESIELLO
Coordinamento indirizzo economico-sociale	<i>Rocco BILARDI - Claudia ORBECCHI</i>
Coordinamento indirizzo linguistico	<i>Federica CARLINO - Carmen ROSTAGNO</i>
Coordinamento indirizzo scienze umane	<i>Pietro MADARO</i>

Coordinatori di Classe

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di Classe svolge le seguenti funzioni:

In rapporto agli alunni svolge le seguenti azioni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di classe;
- interviene a supporto della motivazione dello studente per capire il grado di orientamento, rafforzarlo o dare avvio a processi di ri – orientamento, in accordo con la FS;
- controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni istituzionali scuola/famiglia;

In rapporto ai colleghi della classe e ad altri Docenti con incarichi specifici:

- mantiene i contatti con gli altri Docenti del Consiglio al fine di individuare eventuali problematiche anche in relazione all' integrazione degli alunni disabili, stranieri, con DSA e al disagio in genere, informando tempestivamente i nuovi docenti sulla situazione della classe;

In rapporto ai genitori svolge le seguenti azioni:

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe;

In rapporto al Consiglio di classe svolge le seguenti azioni:

- presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio di classe e relaziona in merito all'andamento generale della classe, propone riunioni straordinarie del Consiglio di classe;
- segnala tempestivamente al Dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori eventuali problemi emersi nel Consiglio di classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione, in particolare in relazione alla frequenza e alla valutazione;
- individua, in collaborazione con i Docenti della classe, gli alunni che necessitano di attività di recupero e quelli che si distinguono per merito, anche al fine della attivazione di interventi didattici mirati;

CLASSICO	
CLASSE	COORDINATORE
4AG	MERLO
5AG	BRESSO
1AC	GIACONE
2AC	MARCHESIELLO
3AC	MARCHESIELLO
4BG	BOSIO
5BG	BONETTO
1BC	TOSCANO
2BC	LONG
3BC	FERRERO

ECONOMICO SOCIALE	
CLASSE	COORDINATORE
1AES	CAFFARO
2AES	LO MORO
3AES	D'AMELIO
4AES	MUSUMECI
5AES	MASSEL
1BES	ANGHINONI
2BES	AMPRIMO
3BES	NEVACHE
4BES	AMEGLIO
5BES	BOAGLIO G.
2CES	TRUCCO
3CES	ROSIA
4CES	SAPPE'
5CES	PARENTE
5DES	TRIBOLO

LINGUISTICO	
CLASSE	COORDINATORE
1AL	BERIO RAPETTI
2AL	GABBIO
3AL	FRENCIA
4AL	SALENGO
5AL	CARLINO
1BL	MONCALVO
2BL	CARDONATTI
3BL	PENNA
4BL	JUNCK
5BL	COSTA
1CL	POVERO
2CL	DE LORENZO
3CL	CRAPIZ
4CL	CARBONE
5CL	GERLERO
1DL	PONS
2DL	CAVALLERO
3DL	NICOLA
4DL	TURVANI
5DL	TEDESCHI
1EL	MARITANO
2EL	ROSTAGNO
4EL	BILARDI
1F	FARAON

SCIENZE UMANE	
CLASSE	COORDINATORE
1Asu	ANFUSIO
2Asu	DI MAGGIO
3Asu	RICCI
4Asu	VILLIOT
5Asu	MADARO
1Bsu	RONCO
2Bsu	FUMMO
3Bsu	BORDA
4Bsu	DAMIANO
5Bsu	ORBECCHI
1Csu	BUSSO
2Csu	MARINO
3Csu	BONINO
5Csu	FRAIRIA
1Dsu	MARENCO
2Dsu	PRIOTTI